



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n.9
1 novembre 2015

DAL LIBANO UN ESEMPIO DI DIALOGO PER L'OCCIDENTE E L'ORIENTE

*Lo scorso 27 ottobre, in Duomo, si è svolto il V incontro della serie "Evangelizzare la metropoli". Ospite Sua Beatitudine, il cardinale **Béchara Boutros Raï**, patriarca dei Maroniti in Libano. Pubblichiamo una sintesi della sua testimonianza.*

Il doppio appuntamento della mattina con i preti e della sera dedicato ai laici è stato anche un modo per rendere concreto, nei gesti, il rapporto di fratellanza che lega la Chiesa maronita a quella Ambrosiana. A partire dall'amicizia personale tra il Cardinale ospite e il cardinale Scola, che data da molti anni e che pochi mesi fa ha fatto sì che fosse proprio il Patriarca ad accompagnare l'Arcivescovo nel suo viaggio in Libano e in Iraq. Lo ricorda Scola, unitamente ai molti ruoli ricoperti dal Pastore maronita, protagonista del dialogo ecumenico e interreligioso di altissimo rilievo internazionale e figura di riferimento per l'intero Medio Oriente.

«Nel nostro Paese esistono sette Chiese che portano il patrimonio di Cristo. Questa varietà cattolica e ortodossa che vede anche la presenza delle Chiese evangeliche in Libano (la Chiesa maronita-antiochena, tuttavia, è l'unica a non essere divisa tra diverse confessioni cristiane, essendo sempre rimasta fedele a Roma), testimonia che non rappresentiamo una minoranza. **Siamo in Libano da duemila anni** e abbiamo formato lo strato profondo della cultura

in Medio Oriente», avverte subito il cardinale Béchara, ascoltato con attenzione dai moltissimi che siedono tra le navate della Cattedrale.

«Insieme all'Islam abbiamo costruito una cultura medio-orientale, un modo di vivere insieme, tanto da poter pensare a un Medio Oriente dove i musulmani sono, in gran maggioranza, moderati proprio perché ci siamo trasmessi vicendevolmente i valori». Un punto, questo, sul quale il Patriarca torna più volte e che diventa questione fondamentale per il futuro non solo cristiano della tribolata area mediterranea. «Noi teniamo a questa convivialità delle culture, delle fedi e della civilizzazione per promuovere il dialogo, dicendo con chiarezza che **un Medio Oriente senza i cristiani non è più Medio Oriente.**

Si parla tanto di diritti, ma i diritti divini dove sono? Viviamo un momento difficile di guerra dovuto a problemi interni, come pure a questioni esterne, ma l'evangelizzazione con l'impegno dei laici, dei giovani, la proposta della catechesi, il fiorire di vocazioni, è in buona salute».

Il pensiero torna al Libano e al suo sistema-Paese, unico, forse, nel mondo: «Mentre tutte le Nazioni islamiche sono teocratiche, **noi abbiamo creato una democrazia, in cui cristiani e musulmani partecipano ugualmente alla gestione dello Stato**». Non a caso, il Libano è l'unico Stato del



Medio Oriente che ha firmato la Dichiarazione universale dei diritti umani. «Siamo aperti al pluralismo, così la nostra posizione costituisce, politicamente, un ponte tra Occidente e Oriente. Come diceva Giovanni Paolo II, rappresentiamo un modello di cultura e di libertà. I cristiani e gli islamici mediorientali vedono in noi un “polmone”, un caposaldo: vogliamo continuare a esserlo».

E, dopo un momento di silenzio, il Cardinale aggiunge: «**Lavoriamo con gli ortodossi e gli evangelici**, tanto che ci incontriamo nei nostri Consigli di Patriarcato, studiando questioni di attualità, ed esistono commissioni ecumeniche che applicano i principi del Concilio Vaticano II. Celebriamo insieme la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. Abbiamo, inoltre, due Commissioni: una che tratta dei rapporti con l'Islam a livello sociale, mentre la seconda si occupa solo di questioni nazionali e politiche, organizzando vertici due o tre volte l'anno.

Quando c'è un buon musulmano e un buon cristiano, l'uno accanto all'altro, non temiamo nulla. Vivendo in comune, pur senza parlare del Vangelo, trasmettiamo valori umani cristiani, di libertà, della dignità della persona e, senza accorgercene, formiamo un'identità costruita insieme. Non è un dialogo teologico, ma di vita, di cultura, di esperienza condivisa»

Certo, non si possono negare i gravi nodi internazionali: «Il conflitto tra l'Arabia Saudita e l'Iran, che è, in realtà, conflitto tra sunniti e sciiti, ha determinato che molta della nostra gente non

creda più in niente. **La realtà di due milioni di profughi su quattro milioni di abitanti libanesi ha conseguenze enormi.** In Siria e in Iraq rimangono, con la guerra, ormai poche nostre strutture, perché ci sono città quasi desertificate, relativamente alla popolazione cristiana, come Oms, ma i Vescovi e i sacerdoti sono rimasti. Questo è un gran segno. **Malgrado tutto quello che viene dall'estero, dalle tensioni mondiali e dalle guerre, vogliamo provare il contrario: che convivere è possibile.** Occorre insistere sulla moderazione e sul confronto».

Infine, il suggerimento che si fa quasi preghiera: «Non pensate all'Islam attraverso gli integralisti come Al Quaeda o l'Isis. **Bisogna ricreare condizioni di pace, non basta, pur meritoriamente, accogliere i profughi, non si deve crearne.** Non dimentichiamo che i musulmani vorrebbero che i cristiani tornassero alla fede: voi europei potete aiutare molto a mantenere la stima dell'Islam nei confronti del Cristianesimo».

Ma cosa imparare, allora, dall'esemplarità libanese? «La nostra società è piccola. Scuola, matrimoni misti, vita di tutti i giorni, il fatto che nessuno lasci i propri anziani in istituti: condividiamo moltissime cose e ci conosciamo tutti. Qui a Milano è diverso. Però, **dove è possibile, si possono creare vincoli di dialogo, partendo dai legami sociali.** Credo che l'impegno di giovani, per esempio, abbia qualcosa di divino. Una Mano dall'alto ci tiene insieme».

PAPA FRANCESCO VISITERÀ MILANO IL 7 MAGGIO 2016

*“Con gioia e commozione vi annuncio che **Papa Francesco**, accogliendo il nostro invito, sarà tra noi a Milano **il 7 maggio p.v.** Il gesto del Santo Padre è segno delicato di affetto e di stima per la Chiesa ambrosiana, per la metropoli milanese e per la Lombardia tutta. Fin da ora esprimiamo la nostra gratitudine al Papa, che verrà a confermarci nella fede come domanda il suo ministero petrino; ministero d'amore personale ed ecclesiale: «“Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene”. Gli rispose Gesù: “Pasci le mie pecore”» (Gv 21,17). Tutti coloro che, persone e soggetti sociali, abitano la realtà milanese e lombarda – ne siamo certi – accoglieranno con letizia questo grande dono. ...”*

(dalla lettera dell'Arcivescovo alla Diocesi)

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: Solennità di tutti i Santi

- L'associazione "La Tenda" sul sagrato vende il riso per sostenere le sue attività.
- ore 15.30, in chiesa Ss. Gervaso e Protaso, celebrazione del vespero e processione al cimitero monumentale, preghiamo per tutti i defunti. Siamo tutti invitati.

Lunedì 2 novembre: commemorazione di tutti i fedeli defunti

- ore 8.00 S. Messa in Parrocchia S. Famiglia.
- ore 10.00 S. Messa al cimitero monumentale.
- ore 15.00 S. Messa al cimitero parco (se piove viene sospesa).
- ore 21.00 S. Messa con ufficio generale in parrocchia S. Famiglia.

Giovedì 5 novembre:

- ore 15.00 adorazione per il gruppo della terza età.
- ore 21.00 adorazione comunitaria.

Sabato 7 novembre:

- ore 18.00, durante la messa prefestiva, mandato a tutti gli operatori della Caritas cittadina.
- ore 21.00, presso il teatro "don Mansueto", spettacolo dal titolo: "Personaggi in cerca di fiaba". Lo spettacolo è messo in scena dai giovani dei nostri oratori.

Domenica 8 novembre: solennità di Cristo re e giornata diocesana della Caritas

- ore 10.15 ritrovo per l'incontro di catechesi delle famiglie dei bambini di seconda elementare (1° anno di iniziazione cristiana).
- ore 12.30 pranzo d'autunno in oratorio, le iscrizioni si raccolgono in segreteria parrocchiale entro venerdì 6 novembre.
- ore 15.00, presso il teatro "don Mansueto", spettacolo dal titolo: "Personaggi in cerca di fiaba". Lo spettacolo è messo in scena dai giovani dei nostri oratori.

Giornata Diocesana Caritas

Per una ecologia umana integrale, dal "Expo al Giubileo della misericordia: una carità che si fa cultura"

Dopo un anno di riflessione "operativa" sulle tematiche del nutrire, del cibo, della fame, vogliamo ritornare con rinnovata consapevolezza alle fonti ispiratrici del nostro operare per rispondere alla domanda sul perché facciamo quello che facciamo e sul perché lo facciamo in un determinato modo.

Vogliamo guardare a Gesù, alla sua umanità, al suo stile di cura nei confronti degli uomini da lui incontrati per trarre dal suo modo di essere e di fare perché e come occuparci degli uomini rispettandone l'identità profonda e favorendone lo sviluppo.

Questa giornata ci vedrà impegnati in diversi appuntamenti e celebrazioni rivolti a TUTTI coloro che operano nell'ambito caritativo nelle nostre tre comunità.

Oltre gli appuntamenti dell'adorazione e celebrazione del mandato, al termine delle **SS Messe di sabato 7 e domenica 8 nelle 3 comunità** verrà distribuito il **Pane della Carità** come segno di condivisione.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 2 Novembre Commemorazione di tutti i defunti	ore 8.00 S. Messa e Lodi. ore 10.00 S. Messa al cimitero monumentale. ore 15.00 S. Messa al cimitero parco. ore 18.30 Vespere. ore 21.00 S. Messa con ufficio generale.
MARTEDÌ 3 Novembre	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Fam. Balconi e Gentile. ore 18.30 Vespere.
MERCOLEDÌ 4 Novembre S. Carlo	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Andreoni Carlo. ore 18.30 Vespere.
GIOVEDÌ 5 Novembre	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Fam. Danubio, Gurzi e Forte. ore 18.30 Vespere.
VENERDÌ 6 Novembre	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. fam. Tadè e Boffi. ore 18.30 Vespere.
SABATO 7 Novembre	ore 8.00 Lodi, liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. fam. Picozzi
DOMENICA 8 Novembre Solennità di Cristo re	ore 9.00 S. Messa, def.fam. Locatelli, Galli e Giudici. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Maria e Luigi.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

Visita alle famiglie per la benedizione natalizia:

Martedì 3 novembre: via Amendola n° 36 e 42

Mercoledì 4 novembre: via Amendola n° 10, 11 e 22

Giovedì 5 novembre: via Baranzate n°1 e 9

Venerdì 6 novembre: via Baranzate n° 13, 15, 23, 25, 27, 29, 35, 37, 39, 45.